

ASSISI Numerosi gli appuntamenti durante le feste natalizie

Il Calendimaggio scommette sul presepe vivente

ASSISI – Il Calendimaggio, multiforme laboratorio espressivo e artistico, approda al presepe vivente. Per iniziativa della Parte de Sopra, con la parrocchia della cattedrale di San Rufino e la Compagnia dei Balestrieri di Assisi, verrà realizzata una rappresentazione della nascita di Gesù, per quella che è un'autentica novità per la città di Assisi, considerato che presepi viventi, da anni, si realizzano in altre realtà del territorio come Armenzano (le rappresentazioni sono in programma il 26 dicembre e

l'1 e il 6 gennaio), nel Castello di San Gregorio (25 e 26 dicembre e 1 e 6 gennaio), Petignano (25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio), Viole (26 dicembre). Ad Assisi l'appuntamento è domani alle 22, sul sagrato del duomo di San Rufino e precederà la messa solenne di mezzanotte che sarà presieduta dal vescovo Sergio Goretti. Nel corso della nottata sarà inaugurato il presepe artistico che è stato offerto al parroco, don Cesare Provenzi, in segno di gratitudine per la sua attività, dono delle Confraternite.

Il «dopo-Bartolini» Giulietti polemico

ASSISI – «Perché dopo circa un mese dalla sfiducia del sindaco non è stato ancora stato nominato il Commissario? Perché si continuano a deliberare atti su cui non è possibile esercitare controllo?». Così Giuseppe Giulietti (Ds) che ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per delucidazioni.

ASSISI La Confcommercio è contraria al trasloco fuori comune

«No al trasferimento del Commissariato di Polizia»

Operatori economici e cittadini preoccupati

«La città ha bisogno di controlli severi, attenti e costanti»

ASSISI – Sede del Commissariato e spostamenti in vista: la Confcommercio non è per niente tranquilla, e fa sentire la sua voce per evitare che venga portata al di fuori del Comune di Assisi.

«Gli operatori economici e i cittadini sono molto preoccupati per il venir meno di un'importante presenza a garanzia della sicurezza della città — sottolinea Francesco Nizzi, presidente dell'Ascom locale, commentando le voci di corridoio che circolano sulla possibilità che venga trasferita la sede del Commissariato di pubblica

sicurezza al di fuori del comune assisano —. Assisi, città ricca di beni storico-artistici e frequentata da milioni di turisti ogni anno, ha oggi più che mai bisogno di un attento e costante monitoraggio del territorio». L'associazione di categoria parla di sorpresa, evidentemente sgradita, sotto l'albero di Natale, di *rumores* che stanno circolando da qualche tempo circa il destino, peraltro già piuttosto travagliato, della sede del Commissariato della Polizia di Stato (nella foto), attualmente ubicata nella centralissima piazza Santa Chiara.

Situazione che parte da lontano e

che riporta al 1997, con il terremoto, che costrinse la Polizia ad abbandonare, per inagibilità, la storica quanto angusta sede di piazza del Comune.

Un momento delicato che trovò una soluzione in pianura, nella zona dell'ex Montedison, dove approdò, all'epoca, anche il Comune; considerato, però, il ruolo e anche la vocazione e le esigenze di Assisi, si cercarono fin da subito spazi nel centro storico, ipotizzando un rientro, in tempi brevi, all'interno delle mura degli uffici e delle strutture della Polizia. Cosa che avvenne in tempi tutto sommato rapidi, con la scelta che

cadde sull'immobile di piazza santa Chiara. In breve tempo però ci si accorse che la soluzione non era ottimale, per questioni strutturali e di accesso, sia per l'utenza, ma anche per il personale. Nel tempo non sono mancate lamentele, richieste di un'ubicazione migliore; ora si sta profilando un nuovo immobile, ma anche il rischio di uno spostamento di nuovo in pianura, con una soluzione a Santa Maria degli Angeli lungo la direttrice per Bastia. Voci che hanno fatto intervenire la Confcommercio, con il presidente, Nizzi.

Di recente aveva sollevato il pro-

blema anche il consigliere comunale della Margherita, Luigi Marini, anch'egli preoccupato dalle voci che stanno circolando e che proverebbe il centro di Assisi dell'ennesimo servizio, dell'ennesimo simbolo, in un contesto in cui — quello delle forze dell'ordine — anche il comando compagnia dei Carabinieri era destinato a finire in pianura, trasferimento a Santa Maria degli Angeli al momento bloccato a causa delle ben note vicende giudiziarie che hanno caratterizzato la nuova caserma.

Maurizio Baglioni



TODI Sarebbe il primo passo per rendere la mostra annuale

Artigianato, trattativa per il Palazzo del Vignola

TODI — Per il secondo anno consecutivo la città di Jacopone offre ai suoi visitatori in occasione delle festività natalizie una vetrina significativa dell'arte e dell'artigianato artistico locale. Gli sforzi e la certosina pazienza dell'associazione Pro To-

di presieduta da Giovanna Di Tria, con la collaborazione di Cna e Confartigianato, hanno consentito di ridare vita a una tradizione viva in città anni

oltre una decina di anni fa. Nella severa cornice della Sala delle Pietre, presso i palazzi comunali, circa cinquanta espositori provenienti dal territorio hanno portato le loro migliori produzioni in legno, vetro, ceramica, ferro battuto. Ci sono mobili antichi e moderni, pitture, decoupage, spec-

chi, lampade, sedie e divani in ferro battuto e corda e, soprattutto, tanta oggettistica. Per la prima volta quest'anno una sezione speciale è riservata al ricamo e alle armi antiche, lance, spade, scudi di proprietà del tuderte Albano Torasso, collaboratore di Pupi Avati. Escluso come sede il monastero delle Lucrezie, che poteva presentare una maggiore disponibilità di spazio, la mostra di arte e artigianato si è concentrata quest'anno nei Palazzi comunali, in attesa di farne un evento espositivo di maggior respiro in un contenitore idoneo quale il palazzo del Vignola. La trattativa tra la proprietà e le associazioni cittadine di categoria, disposte con l'aiuto finanziario della Camera di Commercio ad organizzare eventi nel Vignola durante tutto l'anno, è ancora in corso: la richiesta di un canone di affitto troppo alto non avrebbe permesso a tutt'oggi di arrivare alla stipula di un nuovo contratto di affitto.

Susi Felceti

BASTIA UMBRA Ieri c'è stata una raffica di incidenti stradali

Bimba travolta da un'auto Anziana investita sulle strisce

BASTIA – Grande paura nella tarda serata di mercoledì a Ospedalichio dove una bambina è stata investita da un'auto. E' ora ricoverata nella clinica pediatrica dell'ospedale perugino, in osservazione, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Erano passate da poco le 17 quando la bimba di 6 anni è scesa dal veicolo condotto dalla madre e, dopo aver messo piede sull'asfalto, è stata travolta da un'auto che procedeva nello stesso senso di marcia. L'uomo che era alla guida del veicolo investitore ha prestato i primi soccorsi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bastia allertati da alcuni passanti. Nelle ultime 48 ore è stato uno stillicidio di incidenti sulle strade comunali. Ieri mattina, lungo la transitatissima via Firenze un altro investimento. Protagoniste due donne, ma ad avere la peggio è stata l'anziana di 77 anni che è stata travolta mentre attraversava sulle strisce pedonali, da-

vanti alla farmacia comunale. L'auto investitrice, una Fiat Tempra Sw, era condotta da un'altra donna 60enne, residente a Bastia. L'anziana è stata trasportata all'ospedale di Assisi dove è ricoverata per varie ferite guaribili in una ventina di giorni. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, che hanno rilevato anche un altro incidente, verificatosi l'altra sera a Costano, poco dopo le 19, all'incrocio di San Francesco. Un marocchino in sella alla sua bicicletta, a quanto pare a luci spente, si è scontrato con un'auto. L'extracomunitario, di 30 anni, con varie escoriazioni e qualche ferita è stato trasportato all'ospedale Silvestrini.

M.S.

BASTIA UMBRA

Pacco dono Solidarietà per l'Africa

BASTIA – Pensare agli altri a Natale non è una novità per i bastioli che possono praticare questa virtù grazie al «pacco dono». La manifestazione iniziata sabato scorso con la raccolta delle offerte nei quartieri della città si chiuderà il 6 gennaio. La prima fase, però, si è conclusa con una cerimonia domenica in piazza Mazzini, dove hanno stazionato tre camion pieni di oggetti (dall'alimentare non deperibile, ai materiali sanitari e scolastici) destinati ai Paesi africani assistiti dalla Caritas, ma da quest'anno anche al Kosovo. Ai partecipanti alla manifestazione di domenica ha parlato il sacerdote Jean Paul, proveniente dal Congo, ricordando che essenziale per l'Africa, oltre al cibo, è la formazione per i popoli di questo continente che devono crescere innanzitutto nella conoscenza e nell'istruzione.

**Si cercano
risorse
per pagare
il canone
d'affitto**